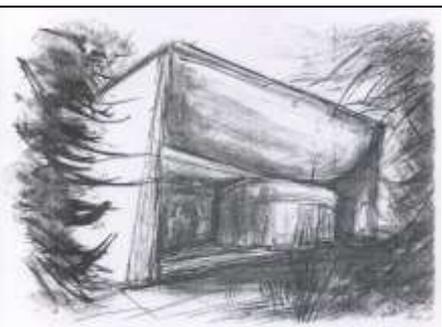




In Cam^{mino} con Fratta

Periodico dell'Unità Pastorale
Anno 6 - N. 10 - Pasqua 2010



Carissimi fratelli di Camino e Fratta,

spero che questo periodico raggiunga tutte le famiglie in tempo utile. Con esso voglio dirvi che vi sono vicino, anche se talora non sembra. Tante cose cambiano pure nella vita pastorale ed è sempre più difficile essere vicini fisicamente, come il cuore vorrebbe. Ma la vicinanza resta una "categoria" dello spirito.

Vengo a dirvi: restiamo vicini, formiamo comunità, chiesa, in questo tempo frammentato e difficile. I problemi sono tanti e non mancano neanche nelle vostre case. Anzi, vorrei dire, che in quasi tutte c'è qualche croce piantata.

Ci stiamo preparando alla Pasqua, che, sola, per noi cristiani, dà senso alla bellezza di una vita, che sembra fallimentare per via di quell'appuntamento terribile con la morte... Ma, con la certezza della fede, sappiamo che il Cristo ha vinto la sua morte e vincerà anche la nostra!...

Lo so che è difficile coltivare la speranza, perché succedono troppe cose brutte. Ma questi giorni santi che abbiamo davanti ci aiutano.

Domenica sarà la festa delle Palme: Gesù entra vittorioso a Gerusalemme. Purtroppo la folla resta ambigua nei suoi confronti. Oggi tutti gridano l'*Osanna*. Domani il *Crucifige*... Siamo noi! Gente poco convinta e poco decisa, più banderuole al vento delle mode che persone fisse sulla verità che non passa di moda, proprio perché è verità. Certo, amo dire che la verità è crocifissa. Gesù è crocifisso; l'uomo è crocifisso. Ma c'è la Risurrezione! Gesù sta appeso alla croce dalle 9 del mattino alle 3 del pomeriggio!

Per entrare dentro a questa logica antica, ma sempre nuova, bisogna fermarsi un poco. Rientrare in noi stessi. I primi tre giorni della settimana ci aiutano con quanto resta delle 40 ore. Troviamo un po' di tempo per venire in chiesa, per far compagnia a quel Gesù del Getsemani di oggi, ancora dimenticato, abbandonato, tradito, rifiutato, preferito ad un criminale...

Gustiamo tutta la poesia del giovedì santo: poesia dell'olio, dell'acqua, del pane e del vino. L'olio consacrerà i momenti forti della vita, dalla nascita al tramonto... L'acqua con cui Gesù lava i piedi ci richiama al servizio, all'attenzione agli altri. Tanti di voi già lo fanno: lavano i piedi al malato di turno, all'anziano, al sofferente. A volte, entrando in qualche famiglia, sono colpito dall'amore con cui si affrontano certi problemi. Il pane e il vino che ci sono sulle nostre tavole, nella nostra vita, li ama anche Gesù, che nel pane e vino della messa si fa corpo e sangue per noi! Noi siamo deboli, anemici spiritualmente: abbiamo bisogno di avere il suo sangue nelle nostre vene!...

Venerdì santo guarderemo alla croce con occhio puro, non strumentalizzato da nessuno. Con lo stesso occhio del popolo ebreo che usciva dall'Egitto. Nel deserto della vita, oggi come allora, ci sono tanti serpenti velenosi. Chi restava avvelenato dai loro morsi, guardava ad un palo, la Croce, e il veleno non faceva più male! Torniamo alla croce: è l'antidoto a tutti i veleni!

E poi il sabato santo. Abbiamo bisogno del fuoco che illumina il buio, che attraversa l'oscurità della vita. Abbiamo bisogno di sentire ancora il racconto della salvezza, attraverso quelle pagine stupende della Bibbia che abbiamo conosciuto ed amato da ragazzi, e poi, forse, perduto, nella crescita... Bisogno di Battesimo, sempre da riscoprire! Un Battesimo per adulti e non per bambini che non capiscono nulla. Adulti, che si riappropriano di quell'evento tanto dimenticato nella vita di tutti i giorni. Ma è per esso che siamo figli di Dio e fratelli tra noi! Siamo, o dovremmo essere!...

Fino al mattino luminoso della pasqua, quando il Cristo Risorto scoperchia non solo il suo sepolcro, ma anche tanti nostri sepolcri dello spirito, dentro ai quali talvolta ci piace marcire!

O Cristo, spalanca, tutte le tombe!... Tu sei la nostra Pasqua! La vita, la speranza! Visita e conforta le nostre comunità!

Calendario pastorale

Settimana Santa - Marzo - Aprile 2010

Sab.	27.03	18.00 19.15	C Motta L.	<i>Con i Primi Vespri inizia la Settimana Santa</i> S. Messa - Lettura della Passione 25 ^a Giornata Mondiale della Gioventù
Dom.	28	08.40 09.00 10.30 15.00	C C F C	Domenica delle Palme nella Passione del Signore - 25 ^a GMG Benedizione dell'olivo - Processione S. Messa solenne (<i>Passio</i>) Benedizione dell'olivo - Processione - S. Messa solenne (<i>Passio</i>) Adorazione solenne del Ss.mo Sacramento
Lun.	29	16.00 18.00 19.00	F F F	Adorazione Eucaristica libera Adorazione Eucaristica guidata S. Messa
Mar.	30	16.00 18.00 19.00	C C C	Adorazione Eucaristica libera Adorazione Eucaristica guidata S. Messa
Mer.	31	16.00 18.00 19.00	F F F	Adorazione Eucaristica libera Adorazione Eucaristica guidata S. Messa

Triduo Pasquale

Gio.	01	07.15 08.30 11.15 20.30 22.00	C V. V.to F F F	Giovedì Santo Partenza dei Cresimandi che lo desiderano per Vittorio Veneto Messa del Crisma - Benedizione dei Santi Olii Prove per i chierichetti e bambini della I ^a Comunione di Camino e Fratta Messa vespertina « <i>In Cena Domini</i> » - Lavanda piedi (Bambini I ^a Com.) Adorazione del Ss.mo Sacramento, per tutti, in particolare per i giovani
Ven.	02	11.00 15.00 20.00 21.30	C C C F	Venerdì Santo - Digiuno e astinenza Prove per i chierichetti di Camino e Fratta Solenne celebrazione della Passione del Signore Solenne <i>Via Crucis</i> dalla Chiesa di Camino a quella di Fratta Arrivo della processione a Fratta e continuazione della <i>Via Crucis</i>
Sab.	03	11.00 20.30	C C	Sabato Santo Prove per i chierichetti di Camino e Fratta VEGLIA PASQUALE
Dom.	04	09.00 10.30	C F	Domenica di Pasqua nella Risurrezione del Signore S. Messa solenne S. Messa solenne
Lun.	05	09.00 10.30	C F	Lunedì di Pasqua S. Messa solenne S. Messa solenne - Segue pranzo, organizzato da Fratta Unita.

Confessioni pasquali

Mer.	31	Fratta	21.00-23.00	Giovani e adulti (Parroco)
Ven.	02	Camino	16.00-19.00	Giovani e adulti (Confessore straordinario del Brandolini)
Sab.	03	Fratta	15.00-18.00	Giovani e adulti (Confessore straordinario del Brandolini)

- Nei momenti liberi della settimana il parroco incontra le **persone anziane malate**

Preparazione I° Com.	Fratta	25	marzo	ore	20.30	<i>Incontro genitori</i>
	Frattina	06	aprile	"	08.30	<u>Ritiro spirituale</u>
Prime Comunioni	Fratta	11	aprile	"	10.30	
	Camino	18	"	"	09.00	
Preparazione Cresima	Fratta	18	aprile	ore	10.30	<i>Present. Cresimandi</i>
	Vitt. V.to	10	maggio	"	08.00	<u>Ritiro spirituale</u>
Cresima	Fratta	15	maggio	"	17.00	
Battesimi	Non mi risulta che ci sia qualcuno per la Notte di Pasqua					
	C - F	23	maggio	Domenica		(Pentecoste)

ALTRI AVVENIMENTI

19-20 apr. **Pellegrinaggio alla Sindone** (*Cantori e adulti*).

25-26 apr. **Pellegrinaggio alla Sindone** (*Giovani e giovani famiglie*).

MAGGIO **Benedizione pasquale** A GRUPPI: 4 a Camino - 3 a Fratta (*Luoghi e date da concordare*).

MAGGIO **Rosario** C-F: Prima della Messa - C: vari posti - F: Grotta

ESTATE

Gr.Est. (Camino e Fratta) 19 giu. - 04 lug. Attività del Gr.Est.

Campiscuola 1° turno 05-12 lug. Dalla 4^a elem. alla 1^a media.
2° " 12-19 luglio Dalla 2^a media alla 2^a superiore.
(Entrambi i turni si svolgono in collaborazione con le Parrocchie di Mansuè e Basalghelle)

Pellegrin. Giovani Diocesi 08-14 agosto Sacra di S. Michele (TO) - Laus - La Salette
Ars - Lione - Taizé - Cluny
Paray-le-Monial - Annecy - Aosta

**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI
PER LA XXV GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ
(28 MARZO 2010)**

Cari amici,

ricorre quest'anno il venticinquesimo anniversario di istituzione della Giornata Mondiale della Gioventù, voluta dal Venerabile Giovanni Paolo II come appuntamento annuale dei giovani credenti del mondo intero. Fu una iniziativa profetica che ha portato frutti abbondanti, permettendo alle nuove generazioni cristiane di incontrarsi, di mettersi in ascolto della Parola di Dio, di scoprire la bellezza della Chiesa e di vivere esperienze forti di fede che hanno portato molti alla decisione di donarsi totalmente a Cristo.

3. La scoperta del progetto di vita

Nel giovane del Vangelo, possiamo scorgere una condizione molto simile a quella di ciascuno di voi. Anche voi siete ricchi di qualità, di energie, di sogni, di speranze: risorse che possedete in abbondanza! La stessa vostra età costituisce una grande ricchezza non soltanto per voi, ma anche per gli altri, per la Chiesa e per il mondo.

Il giovane ricco chiede a Gesù: "Che cosa devo fare?". La stagione della vita in cui siete immersi è tempo di scoperta: dei doni che Dio vi ha elargito e delle vostre responsabilità. E', altresì, tempo di scelte fondamentali per costruire il vostro progetto di vita. E' il momento, quindi, di interrogarvi sul senso autentico dell'esistenza e di domandarvi: "Sono soddisfatto della mia vita? C'è qualcosa che manca?".

Come il giovane del Vangelo, forse anche voi vivete situazioni di instabilità, di turbamento o di sofferenza, che vi portano ad aspirare ad una

7. Abbiamo bisogno di voi

Chi vive oggi la condizione giovanile si trova ad affrontare molti problemi derivanti dalla disoccupazione, dalla mancanza di riferimenti ideali certi e di prospettive concrete per il futuro. Talora si può avere l'impressione di essere impotenti di fronte alle crisi e alle derive attuali. Nonostante le difficoltà, non lasciatevi scoraggiare e non rinunciate ai vostri sogni! Coltivate invece nel cuore desideri grandi di fraternità, di giustizia e di pace. Il futuro è nelle mani di chi sa cercare e trovare ragioni forti di vita e di speranza. Se vorrete, il futuro è nelle vostre mani, perché i doni

La presente XXV Giornata rappresenta una tappa verso il prossimo Incontro Mondiale dei giovani, che avrà luogo nell'agosto 2011 a Madrid, dove spero sarete numerosi a vivere questo evento di grazia.

Per prepararci a tale celebrazione, vorrei proporvi alcune riflessioni sul tema di quest'anno: "*Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?*" (Mc 10,17), tratto dall'episodio evangelico dell'incontro di Gesù con il giovane ricco [...].

vita non mediocre e a chiedervi: in che consiste una vita riuscita? Che cosa devo fare? Quale potrebbe essere il mio progetto di vita? "Che cosa devo fare, affinché la mia vita abbia pieno valore e pieno senso?" (*Ibid.*, n. 3).

Non abbiate paura di affrontare queste domande! Lontano dal sopraffarvi, esse esprimono le grandi aspirazioni, che sono presenti nel vostro cuore. Pertanto, vanno ascoltate. Esse attendono risposte non superficiali, ma capaci di soddisfare le vostre autentiche attese di vita e di felicità.

Per scoprire il progetto di vita che può rendervi pienamente felici, mettetevi in ascolto di Dio, che ha un suo disegno di amore su ciascuno di voi. Con fiducia, chiedetegli: "Signore, qual è il tuo disegno di Creatore e Padre sulla mia vita? Qual è la tua volontà? Io desidero compierla". Siate certi che vi risponderà. Non abbiate paura della sua risposta! "Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa" (IGv 3,20)! [...]

e le ricchezze che il Signore ha rinchiuso nel cuore di ciascuno di voi, plasmati dall'incontro con Cristo, possono recare autentica speranza al mondo! È la fede nel suo amore che, rendendovi forti e generosi, vi darà il coraggio di affrontare con serenità il cammino della vita ed assumere responsabilità familiari e professionali. Impegnatevi a costruire il vostro futuro attraverso percorsi seri di formazione personale e di studio, per servire in maniera competente e generosa il bene comune.

Tempo di rinnovo anche per il Consiglio Pastorale

Stiamo vivendo un periodo forte per la nostra fede: qualche giorno fa il quinto centenario dell'apparizione della Madonna dei Miracoli di Motta; ora c'è la Settimana santa e la Pasqua, un tempo che coinvolge tutti, con emozioni che toccano anche chi è meno assiduo.

Da questo periodo non si può che uscire rinvigoriti nello spirito e nella fede, più consapevoli e più disponibili verso gli altri. Arriva quindi al momento giusto, l'indicazione del Vescovo Corrado per il rinnovo dei Consigli Pastoralisti Parrocchiali e degli organismi foraniali e diocesani.

All'incontro di inizio febbraio a Motta di Livenza, a cui erano invitate le foranie di Oderzo, Motta e Torre di Mosto, il vicario generale mons. Martino Zagonel ci ha esortato ad una maggiore attenzione e alla corresponsabilità a favore delle nostre comunità e della loro crescita spirituale.

Le comunità parrocchiali dovranno, presto e con una maggiore frequenza, farsi i conti con la necessità di accorpamenti in Unità pastorali, quindi dovranno essere aperte alla collaborazione, senza comunque trascurare la propria identità. Non prendere sul serio questo problema mette a rischio il futuro della comunità stessa.

A breve il Consiglio uscente e don Pierino comunicheranno i tempi e le modalità di voto. Spero che in molti si rendano disponibili e, come dalla lettera del vescovo Corrado, mi auguro che quanti verranno eletti possano assumere con generosa disponibilità l'incarico loro affidato.

Dallo statuto dei C.P.P. riporto l'art. 1: *“La natura. Il Consiglio Pastorale Parrocchiale è organismo di comunione e corresponsabilità ecclesiale, per la continua crescita della comunità in ordine al compimento della sua missione nel mondo. È formato da fedeli che vivono l'adesione di fede a Gesù Cristo, sono disponibili a lavorare secondo le finalità del medesimo Consiglio, in comunione con il Parroco che guida la parrocchia per mandato del Vescovo.”*

Nel frattempo auguro a tutti una Santa Pasqua di Resurrezione e di rinnovo interiore.

SANDRO NARDIN

Preghiere per la famiglia

Ti prego, o Signore:

proteggi la nostra famiglia dagli attacchi di una società sempre più individualista ed arrogante, non permettere che vinca in noi la cultura della disgregazione, donaci la luce del tuo Amore.

Ti prego, o Signore:

Benedici le nostre famiglie, manda il tuo spirito affinché siamo volti a costruire e non a demolire, pronti alla comunione e al metterci al servizio degli altri, donandoci con tutto il cuore.

Ti prego, o Signore:

concedi alle nostre famiglie il trionfo della vita e della verità, facci testimoni sinceri e genitori capaci di slancio sufficiente per la vocazione dei nostri figli.

Ti prego, o Signore:

Aiutaci quando il dolore e la sofferenza visita le nostre famiglie, ascolta la nostra supplica, donaci consolazione e ravviva in noi la fede per non arrendersi.

Ti prego, o Signore:

Resta con noi, veglia sulle nostre famiglie, nonostante che a volte ci dimentichiamo di te o ti diamo per scontato, come l'aria che respiriamo o l'acqua che ci disseta. Resta con noi, resta con il tuo Amore.

SANDRO NARDIN



Passione di Cristo, passione degli uomini

Noi siamo fatti per vivere, per essere felici e per sentire la gioia.

Se però, ad un certo punto della nostra vita, siamo colpiti dalla malattia e dalla sofferenza, ci sentiamo come disgregati e distrutti da una forza oscura che ci strappa a noi stessi.

La prima reazione umana è la disperazione, accompagnata da mille domande: perché?... Perché?...

Con questo atteggiamento la vita diventa impossibile, il dolore insopportabile, e si rischia di precipitare in un baratro, senza via di uscita.

Bisogna allora trovare un senso per il nostro dolore.

L'unico, che può tenderci una mano in questo momento e risollevarci, è Dio. Lui può darci la forza di continuare. Solo Lui può scendere nell'intimo della nostra sofferenza.

Affidandoci a Lui, riusciremo a portare la nostra croce.

DINO TAFFAREL



Papà è partito

Salutare una persona che parte, può suscitare diverse emozioni, se il saluto è quello estremo, di chi non avrà più ritorno: si fa tutto più difficile. La prima domanda che nasce spontanea è: perché?

Perché mio papà è morto? Aveva ancora tanto da dare ed io avrei trovato il tempo per stargli vicino, per assisterlo nella sua malattia. È accaduto tutto troppo in fretta, in cinque settimane è stato dolorosamente divorato dal male. Non ho chiesto miracoli, ma la capacità di comprendere le sue mute richieste e, nella preghiera, ho trovato una forza che non sapevo di avere per affrontare questa nuova situazione. L'impossibilità di aiutarlo e il volergli dare l'illusione di un miglioramento erano come spine nel mio cuore.

Ma mio papà è riuscito a trasformare la sua sofferenza in un continuo messaggio d'amore: i suoi sguardi e le strette di mano parlavano per lui. Anche se in modo diverso, è stato un reciproco donarsi l'uno all'altro. Ha saputo cristianamente sopportare il dolore che aumentava sempre più.

Ed ora mi rendo conto che sarei stato egoista a volerlo trattenere ancora qui. E l'amarezza del dubbio di aver fatto tutto il possibile per aiutarlo, ha lasciato lentamente posto a una nuova considerazione, se pur difficile da accettare: pensare alla sua morte come a un dono di Dio, che ha voluto porre fine alle sue sofferenze, per offrirgli una nuova vita eterna in Paradiso e ... nel mio cuore.

FRANCO BORGOLOTTO

Ritorno in Brasile

Da molti anni avevamo il desiderio di tornare in Brasile per rivedere le persone care conosciute durante i nostri due anni di permanenza e soprattutto visitare la tomba del nostro Lorenzo.

Finalmente a fine gennaio siamo partiti per un mese con le nostre bambine, entusiaste di vedere i posti e la gente di cui abbiamo sempre parlato loro.

Anche il viaggio è stata un'avventura: lasciato l'aeroporto di Vitoria ci attendevano quasi cinque ore di auto per raggiungere Gaviãozinho, dove siamo arrivati ormai a notte fonda. Gaviãozinho è un paesino dell'interno della campagna brasiliana e per arrivare alla prima città si percorre una strada sterrata di 35 km. Questo "perdersi" nella natura è stata anch'essa un'esperienza forte, che ci ha un po' "purificati" dalle nostre comode abitudini cittadine.

Abbiamo vissuto questo mese intensamente, accompagnando i vari progetti che il nostro gruppo, Operazione Mato Grosso, porta avanti fin dal 1993 in questa piccola comunità.

All'inizio il nostro intervento era soprattutto di tipo assistenziale, ora, da qualche anno accompagniamo l'impegno scolastico dei ragazzi in una scuola agricola che li prepara e li indirizza a restare nelle campagne, lavorando la terra con metodi più professionali e produttivi. Questa la vediamo una prospettiva concreta per il loro futuro in alternativa alle città che non offrono lavoro e una vita dignitosa per tutti.

I ragazzi, circa una ventina dai dieci ai diciotto anni, sono seguiti da una coppia di nostri amici brasiliani che li accompagna nello studio e nel lavoro, proprio come fossero loro figli. Siamo stati positivamente colpiti dal clima gioioso ed educativo che abbiamo respirato con loro. Questo ci dà speranza e motivo per continuare il nostro impegno nel gruppo OMG qui in Italia.

Ci sentiamo di ringraziare tutti per la sensibilità e il sostegno, in varie forme, che ci hanno accompagnati nel nostro viaggio.

CRESTINA E SANDRO CAMPIGOTTO



È stata una forte emozione andare a visitare la tomba di nostro fratello Lorenzo nel cimitero di Nova Venecia. Ci siamo commossi perché eravamo vicino a lui; per la prima volta la nostra famiglia era riunita in preghiera in quel luogo. Ci ricorderemo per sempre di questo incontro speciale con Lorenzo, anche se sappiamo che lui ci è sempre vicino e ci custodisce.

LAURA, ELENA ed ANNA CAMPIGOTTO

Chierichetti

Ciao ragazzi, vi voglio raccontare la mia positiva partecipazione nel bel gruppo dei chierichetti. Quando mi è stato proposto all'età di otto anni, ho accettato con grande entusiasmo di far parte di questo gruppo, che con gli anni è diventato molto numeroso. È una meraviglia la Domenica con le nostre vesti bianche, trovarci una trentina di noi attorno all'altare. Questo ci permette di provare una grande gioia nel cuore nell'essere più vicini a Gesù. Don Pierino, durante l'omelia, ci coinvolge con delle domande, dandoci la possibilità di capire meglio la parola di Dio.



È fantastico perché alcuni di noi, anche di prima e seconda superiore, partecipano alle sante messe feriali. Grazie al don, siamo proprio una bella squadra di chierichetti!...

RICCARDO BIASI

Sulla neve

Anche quest'anno, il 28 di dicembre, ho accolto l'invito di don Pierino di passare una giornata sulla neve. Meta: Passo San Pellegrino. Arrivati in zona, ci è stato indicato un posto meraviglioso: il Rifugio *Flora Alpina*, dove abbiamo trovato la pista degli slittini. Ci siamo procurati, chi gommoni, chi slittini e, con le nostre favolose discese e pazze carambole, non vi dico quanto ci siamo divertiti.

A metà giornata ci siamo riuniti attorno a delle panche, per condividere il pranzo, fatto di panini e the caldo. Al ritorno ci siamo fermati a Canale d'Agordo per visitare la chiesa, dove papa Luciani aveva ricevuto il battesimo. Lì un signore molto gentile ci ha raccontato degli episodi della vita del grande papa Luciani e ci ha fatto vedere anche un filmato. La cosa che mi ha colpito è stato il silenzio dei 42 partecipanti, tra ragazzi e adulti che ascoltavano con tanta attenzione ed interesse. La giornata è passata troppo in fretta. Ed è così che don Pierino riesce sempre a miscelare amicizia, divertimento e cultura. Allora, cari ragazzi, non fatevi scappare occasioni come questa.

RICCARDO BIASI

Il Gruppo Giovani



Con entusiasmo e continua speranza scrivo a voi giovani, per invitarvi al gruppo parrocchiale in canonica a Fratta!

Inizialmente eravamo pochissimi, ma la situazione ora è migliorata e costantemente una decina di noi, con il don, ci incontriamo per riflettere e confrontarci su problematiche serie e argomenti tosti, culturalmente e spiritualmente, dove ciascuno è libero di dire e non dire... di pensare e discutere apertamente ciò che desidera.

Non immaginatela una serata noiosa, tanto meno scontata... Sono incontri vivi, profondi, belli! La parola di Dio ci accompagna, ma lascia spazio a tutti, anche a chi non sempre condivide..

È bello poi, al termine di ogni ritrovo, stappare qualche bottiglia e concludere golosamente.

Ne vale la pena, in tanti è più bello, unitevi!

LISA CELOTTO

Sulla neve con i Cresimandi

Ciao, mi piace condividere con voi l'esperienza di quest'uscita organizzata per i ragazzi prossimi alla S. Cresima.

Una giornata stupenda! Eravamo in 25 persone tra ragazzi e accompagnatori, partiti da Fratta con destinazione S. Candido. Lì abbiamo trovato un paesaggio incantato, tanta neve per la gioia di tutti noi. Ci siamo incamminati verso il rifugio, una passeggiata all'insegna dell'allegria e della serenità, dove di tanto in tanto qualcuno era colpito da una palla di neve.

Arrivati, abbiamo pranzato assieme e ringraziato il Signore della bella giornata, dopo qualche momento passato ad ammirare il paesaggio e ad ascoltare, in silenzio, la profondità della montagna, tutti insieme via a giocare a palle di neve e a ruzzoloni vari, con il bisogno ogni tanto di estrarre dalla neve qualche scarpone perso e a volte anche i ragazzi.

Una bella esperienza d'aggregazione in amicizia con tanta serenità.

A volte basta poco per fare cose grandi, un'uscita organizzata in modo semplice è riuscita a dare tanto a tutti Noi.

I nostri ragazzi hanno bisogno di momenti come questi... E allora, cari genitori: l'unione fa la forza.

SERGIO PICCOLO

A proposito di esperienze forti...

C'è un po' di sacrificio per ogni cosa, credo; la differenza sta solo nell'attitudine con cui esso viene vissuto.

Così è stato per noi coristi di Fratta e Camino, in occasione della ricorrenza dei 500 anni dall'apparizione della Madonna dei Miracoli di Motta di Livenza: partecipare alla veglia, la notte del 9 marzo, è stata un'emozione talmente forte da subissare in un attimo le ore di prove, l'orario notturno assegnatoci, perfino l'abbassamento di voce della nostra direttrice.

Ci siamo lasciati coinvolgere dal clima di preghiera e meditazione, accompagnato dalla Parola di Dio e dai nostri canti melodiosi.

Davanti alla Madonna ogni velo cade, ogni distrazione superflua viene meno; ci accorgiamo che nessuno sforzo è per nulla, perché ogni fatica, al fine, viene ricompensata. Soprattutto, capiamo che non serve una Chiesa piena per farci sentire fedeli.

Nello sguardo un po' assonnato dei credenti che hanno seguito tutta la veglia, dalle 20 della sera precedente fino alla S. Messa delle 6, scorgiamo quella luce serena di chi, come Cigana 500 anni fa, ha davvero incontrato Maria.

Segno che la Fede, quella vera, esiste ancora.

GRETA BATTISTELLA



Cara Franca...

(Risposta dei “tuoi ragazzi” del dopo Cresima)

Grazie della tua lettera, pubblicata sull'ultimo numero del periodico «In Cam^mino con Fratta». Era da tempo che non ci sentivamo, l'ultima volta fu quando sei venuta a farci visita, a novembre.

Hai ragione, sarà difficile “soffiare dentro a certi orecchi tappati”, ma se ci impegniamo possiamo farcela. Il problema è che, per quanto riguarda gli MP 3/4, a volte ci sono anche i genitori d'accordo! Per fortuna che lo Spirito Santo è nostro “Alleato”: continua a tenerci d'occhio e a parlarci con le tue lettere. STEFANO.

Grazie per averci ricordato tutte le buone azioni e tutte le “sofferenze” che abbiamo passato! Tu dici che anche da lontano ci tieni d'occhio e io ne sono sicuro, anche se è da un po' che non ti vedo più; quindi fatti viva!!! Hai capito!? Spero di vederti presto... Ciao, DAVIDE

Ti ringraziamo per la lettera a noi rivolta. E, anche se non sei più la nostra catechista, ti ricorderemo per molto tempo. Leggendo, ci tornano in mente i “bei” momenti passati assieme a raccogliere indumenti nelle case di Camino e Fratta. Un abbraccio. SIMONE.

Grazie Franca! Per diventare bravi bisogna imparare e per imparare occorre qualcuno che insegni. E io son certo che tu mi abbia insegnato bene.

Ti ricordo, anche se, come sai, io non sono uno di quelli che sta tutto il giorno a mandare messaggi con il cellulare... MANUEL.

Sono molto contenta che tu ci abbia accompagnato alla Confermazione. Anche a me manchi un po'. Era bello vedere come te la prendevi con le persone che facevano confusione o disturbavano la lezione. È vero che il nostro carattere è migliorato, forse perché siamo cresciuti un po'. Non so gli altri, ma io mi sono divertita moltissimo quel 19 aprile 2009. Era bello vedere come si riempiva la macchina di vestiti, appena visitate solo poche case.

Tanti saluti, VALENTINA.

Cara Franca, grazie per la tua lettera. Quest'anno come catechisti abbiamo Adelina ed Antonio, il quale è diventato più o meno il tuo “sostituto”, ma ci mancano le tue “tirate d'orecchie”! Tu ci dici che ci stiamo trasformando dopo aver ricevuto il sacramento della Cresima, ma è anche giusto puntualizzare che voi catechiste avete svolto un ruolo molto importante nel nostro percorso, insegnandoci ad apprezzare le piccole cose di ogni giorno, attraverso la spiegazione dei doni dello Spirito Santo. CHIARA.

Mi è piaciuto il modo che hai scelto per comunicarci il nostro cambiamento, visto da parte tua. Grazie alla tua lettera mi è tornato vivissimo il ricordo del 19 aprile 2009, quando abbiamo raccolto i vestiti per beneficenza.

Ora, ti voglio far tornare io alla mente un giorno: ti ricordi il 16 maggio 2009? Ti ricordi quanta gioia negli occhi tuoi e di Adelina alla vista dei vostri “ragazzi” che facevano la S. Cresima? Quel giorno io ed i miei compagni ci siamo presi un impegno, che tu ci hai ricordato: essere messaggeri della Parola di Dio e portarla a tutti!

Ti ringrazio per l'incoraggiamento che ci dai e ti prometto che, nel mio piccolo, mi impegnerò sempre al massimo per adempiere a questo importantissimo compito, e non mi arrenderò mai, neanche di fronte a degli ostacoli! Sono contenta che, anche se un po' più da lontano, ci tieni sempre d'occhio e apprezzo la tua capacità di notare i nostri cambiamenti!

Spero di incontrarti di persona e di poter scambiare due parole con te! A presto, FRANCESCA.

La Sacra Sindone

Dopo Pasqua si terrà un nuova ostensione della Sindone e, assieme a tanti altri, andremo a visitarla, pellegrini in due tornate: in 50 dal 19 al 20 aprile e in 110 dal 25 al 26.

Ho avuto la fortuna di assistere a Pordenone ad un dibattito con il prof. Fabbris (fisico, chimico, matematico all'Università di Padova e collaboratore della N.A.S.A.), e la dott.ssa Frare (studiosa all'archivio storico Vaticano).

La Sindone non è riproducibile: ha un'immagine originale, impressa come negativo fotografico, pertanto è sul negativo che possiamo osservare il vero aspetto dell'uomo.

La prima fotografia risale al 1898.

Le tracce visibili sono di vari tipi: la doppia impronta, frontale e dorsale, di un uomo che è stato appoggiato supino su una metà del lenzuolo e coperto con l'altra metà. Era stato percosso in volto; aveva portato in testa un casco di aculei; era stato flagellato sul dorso; ed aveva portato sulle spalle una trave pesante. Era stato crocifisso

con tre chiodi; morto sulla croce per asfissia; e, dopo la morte, ferito al torace con una lama.

Si tratta senza dubbio, dell'impronta lasciata dal cadavere di un uomo torturato e crocifisso.

La passione e la crocifissione rilevabile dalla Sindone corrispondono perfettamente alla descrizione dei Vangeli

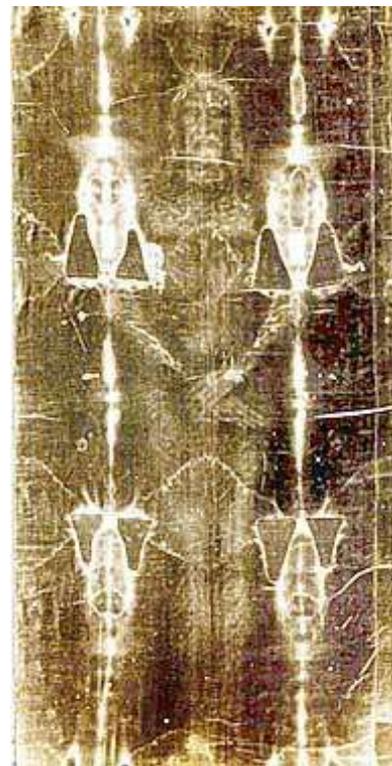
È Gesù l' uomo della Sindone? La scienza non può rispondere a questa domanda. La ricerca continua...

Di certo, l'immagine in sé non può essere stata prodotta da mano umana: non si riesce neppure con apparecchiature sofisticate a riprodurla; perché è un'immagine lasciata in modo naturale da un cadavere umano, anche se non è noto come; e tutti i calcoli fatti portano a pensare che è altissima la probabilità di un uomo crocifisso con queste caratteristiche sia unico e quindi l' uomo della Sindone sia proprio Gesù di Nazaret.

Quel Volto ci chiede: "Chi dite che io sia?"

La fede ci porta a dire: "Veramente questo lenzuolo ha avvolto il Corpo del Figlio di Dio!"

IVANA VIDOTTO



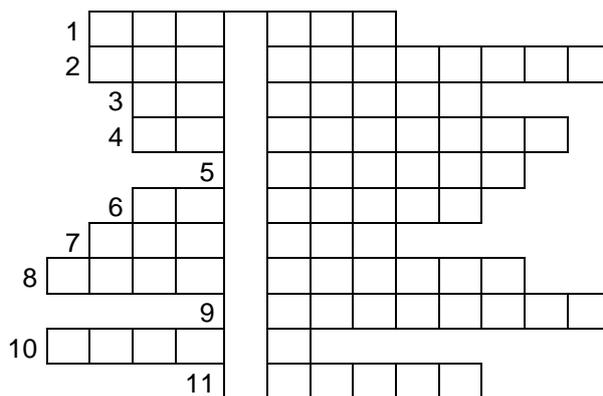
Il cruciverba della Greta

Si avvicina la Settimana Santa, allora è il momento di rinfrescarsi le idee in merito, magari divertendosi insieme ai più piccoli... Spremete le meningi e scoprite, nella colonna centrale, il messaggio nascosto!

Buona Pasqua a tutti, con l'augurio che sia davvero una Pasqua di resurrezione!

Definizioni

01. Scartano le uova di cioccolato.
02. Il giorno di Pasqua si celebra quella di Gesù.
03. L'evangelista più... quotato la Settimana Santa.
04. Accade 50 giorni dopo Pasqua.
05. Lo mangiarono gli ebrei prima della fuga dall'Egitto.
06. È vuoto la mattina di Pasqua.
07. Gesù fa quella dei piedi ai suoi apostoli.
08. La città sede del Tempio.
09. I 40 giorni che precedono la Pasqua.
10. La città in cui tornano due discepoli sconsolati.
11. Il lunedì dopo Pasqua è detto dell'...



Cristo e` Risorto! Buona Pasqua!